



Slow Food, alle pendici del Gran Sasso una giornata dedicata al futuro dei pascoli

24 Marzo 2026 

BISENTI – Tutelare la biodiversità come strumento per valorizzare le terre alte e il patrimonio agronomico e culturale a esse legato: sono questi gli obiettivi con cui la rete di Slow Food Abruzzo torna a incontrarsi domenica 29 marzo a Bisenti, borgo in provincia di Teramo sede dell'uva montonico Presidio Slow Food.

In occasione dell'assemblea annuale, l'associazione della Chiocciola dedica un momento partecipativo, aperto a tutte e tutti, alla riflessione sul futuro della montagna insieme a esperti di settore e ospiti autorevoli. L'evento dal titolo "La biodiversità punta in alto", proprio a sottolineare lo stretto legame tra la tutela della diversità agronomica e la salvaguardia delle aree montane, sostiene l'Anno Internazionale dei Pascoli e Pastori proclamato dall'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite e promosso dalla Fao.

Le terre alte costituiscono circa il 60% del territorio italiano. Culla di colture, saperi tradizionali e paesaggi agrari, negli anni sono state segnate da un progressivo abbandono e spopolamento in cui ha giocato un ruolo centrale un modello di sviluppo fondato sul profitto e non sulla cura. Restituire dignità a questi luoghi passa anche attraverso il cibo: valorizzando la biodiversità, ricostruendo filiere alimentari rispettose dell'ambiente e delle risorse e garantendo un futuro ai giovani che vogliono restare.

A partire dalle ore 10, è affidato ad Aldo Bonomi, sociologo e fondatore del Consorzio Aaster – istituto di ricerche socioeconomiche orientate allo sviluppo territoriale e alla coesione sociale – l'intervento di apertura sulla rigenerazione nella montagna disincantata. Segue la tavola rotonda "Essere o non essere (montani)?" con i contributi di **Raffaele Spadano**, antropologo e fondatore di Montagne in Movimento, **Sabrina Ciancone**, sindaco di Fontecchio (L'Aquila), **Maria Josè Moraza** del Mercato Itinerante della Terra e Virginia Sciore, pastora e casara dell'azienda Alla Casa Vecchia di Pacentro (L'Aquila). In collegamento **Marco Bussone**, presidente di Uncem (Unione Nazionale Comuni Enti Montani), e **Andrea Ferrazzi**, direttore generale di Confindustria Belluno Dolomiti.

A chiusura dell'incontro, è prevista la visita al Museo del Montonico e il pranzo presso il Mercato del Gusto Sopraffino. Seguono i lavori assembleari alla presenza di **Federico Varazi**, vicepresidente di Slow Food Italia. L'evento si inserisce in un anno particolarmente importante per l'associazione, che nel 2026 celebra 40 anni di attività in difesa della biodiversità e del diritto a un cibo buono, pulito e giusto per tutte e tutti.